**Comunicato stampa**

**Miopia: disturbo in crescita. Nel 2050 interesserà oltre il 70%**

**degli italiani. Esperti a confronto domani, a Milano**

*Bambini e adolescenti di oggi, perennemente assorti nei loro device, saranno gli adulti miopi di domani. Se ne parla a MIlanOPIA, primo congresso scientifico interamente dedicato alla miopia che si svolgerà il 28 ottobre a Milano. Tra le novità più promettenti nell’ambito della terapia medica, l’impiego dell’atropina nei bambini con miopia scolare: riduce del 75% la progressione della patologia in 7 soggetti su 10. L’appello degli esperti sul fronte della prevenzione: occorre trascorre più tempo all’aria aperta. Con le giuste dosi, meglio tv e console per videogame, rispetto a smartphone e tablet, perché implicano una visione a distanza di almeno 1,5-2 metri.*

**Milano, 27 ottobre 2017 – Come sarà l’italiano medio nel 2050?** Avrà uno stato di salute migliore rispetto a oggi? Non è semplice prevederlo, quello che si sa è che **quasi sicuramente sarà miope**. Questione di evoluzione della specie: impiego costante di dispositivi che richiedono attività visiva ravvicinata, ambienti chiusi, scarsa esposizione all’aria aperta e alla luce naturale fanno sì che la miopia sia il “modo di vedere” più funzionale al nostro attuale stile di vita. A descrivere come si sta evolvendo la vista nell’*homo-smartphone* sono gli esperti di **MI*lan*OPIA**, **primo congresso scientifico interamente dedicato alla miopia** che si svolgerà **domani nel capoluogo lombardo**, presso il **Centro Congressi Palazzo delle Stelline**, con il **patrocinio della Società Oftalmologica Italiana** (SOI) e **dell’Ospedale San Giuseppe di Milano, Gruppo MultiMedica**. Sono attesi oltre 150 oculisti e opinion leader della materia.

*“Un tempo si attribuiva molta importanza alla genetica, oggi invece sappiamo che anche i fattori ambientali giocano un ruolo cruciale nell’insorgenza della miopia”,* illustra il Professor **Paolo Nucci**, Direttore della Clinica Oculistica Universitaria dell'Ospedale San Giuseppe di Milano, Gruppo MultiMedica e promotore del Congresso*. “Oggi, questa patologia, in virtù dello stile di vita caratteristico dei Paesi industrializzati è in costante aumento:* ***entro metà secolo in Italia****, così come nel resto d’Europa,* ***il 75-80% della popolazione sarà miope****. Quando la miopia è di tipo medio-grave, ossia supera le 6 diottrie, comporta un rischio maggiore di sviluppare problematiche ulteriori: distacco della retina, glaucoma, maculopatie. È quindi necessario imparare a gestire correttamente il soggetto miope”.*

*“****L’ultima frontiera nell’ambito della terapia medica***– prosegue Nucci – *si basa sulla comprensione del ruolo della* ***dopamina****. Questo mediatore chimico presente nella retina rende meno elastica la sclera dell’occhio, membrana cartilaginea che invece nel miope tende a espandersi. L’esposizione all’aria aperta e alla luce del sole stimola la produzione di dopamina, mentre gli ambienti chiusi la inibiscono, inducendo maggiore elasticità nella sclera e favorendo, quindi, la miopia.* ***L’atropina******è una sostanza in grado di aumentare il rilascio di dopamina. Impiegandola nella miopia in età scolare (quella che insorge fra i 6 e i 14 anni), abbiamo riscontrato una riduzione della patologia del 75% in circa 7 bambini su 10****”.*

Il costante sforzo nella visione ravvicinata, oltre a spiegare l’attuale trend di diffusione della miopia, è alla base anche dell’**aumento** dei casi di **strabismo**. Sul fronte della prevenzione, è dunque fondamentale che bambini e adolescenti, sempre più assorti nei loro device e impegnati in attività che mettono sotto pressione i muscoli dell’occhio responsabili della visione convergente, trascorrano più tempo all’aperto, “allenando” anche i muscoli che permettono la visione a distanza. E, per raggiungere un piccolo compromesso che metta d’accordo genitori e figli iperconnessi**, gli esperti sdoganano tv e console per videogame che, a differenza di smartphone e tablet, implicano una visione più fisiologica, a una distanza di almeno 1,5-2 metri**. Anche per questi dispositivi, tuttavia, vale la regola del buon senso e non bisogna eccedere nella dose di esposizione quotidiana.

Il Congresso tratterà anche il ruolo dell’ottica, analizzando i casi in cui possa essere più opportuno l’uso delle lenti a contatto. “*Forse non tutti sanno che,* ***in virtù delle caratteristiche peculiari della pellicola lacrimale nei bambini*** *(ha un film lipidico e uno strato mucoso più densi e deve bagnare una superficie più piccola),* ***l’impiego delle lenti a contatto è particolarmente indicato per la correzione della miopia infantile****”*, spiega il professor Nucci*.*

Tra i temi principali di cui si discuterà domani, inoltre, vi sono le ultime tendenze relative alla **chirurgia della retina**, che nel nostro Paese è un’eccellenza e della **chirurgia refrattiva**. *“Negli ultimi tempi c’è stato un forte interesse verso questa metodica che consiste nell’inserimento della lente all’interno dell’occhio e che può dare buoni risultati nel trattamento di miopie importanti (anche 11-12 diottrie). Ma occorre informare i pazienti che questo tipo di intervento espone a un rischio maggiore di cataratta precoce”,* puntualizza Nucci.

Epidemiologia, genetica, terapia medica, ottica, approcci chirurgici e anche un **focus sul ruolo degli integratori**: MIlanOPIA, insomma, sarà un excursus sulla miopia a 360°.

**Ufficio Stampa Value Relations**

Marco Giorgetti - m.giorgetti@vrelations.it | 335 277223

Francesca Alibrandi – f.alibrandi@vrelations.it | 335 8368826

Antonella Martucci – a.martucci@vrelations.it | 340 6775463

**Ufficio Relazioni esterne e Comunicazione Gruppo MultiMedica**

Alessandra Chiarello - alessandra.chiarello@multimedica.it

Pierluigi Villa - ufficio.stampa@multimedica.it | 02 – 24209806